

Cammino tra i Vestini



Caporciano – Prata d'Ansidonia



app Near

Sito archeologico di Peltuinum

La città vestina visse il momento aureo del proprio sviluppo al tempo di Ottaviano Augusto, quando rivestiva un ruolo cruciale per il controllo del territorio e dei pascoli. Nonostante le spoliazioni che, fin dall'Alto Medioevo, ne sfruttarono le rovine come cave di materiali edilizi, Peltuinum è ancora leggibile nella sua articolazione urbana.

Per la fondazione fu scelto un ampio pianoro, facilmente difendibile e vivificato dall'acqua di falda. Qui, Peltuinum dispiegò il tracciato vasto delle sue mura, la necropoli e le strutture urbane, il tempio e il teatro, di cui si può ancora ammirare l'impianto. Dell'importanza raggiunta dalla città tenne conto, nel I secolo d. C., il tracciato della via Claudia Nova: lungo quest'asse, integrato nella pista del Tratturo, si addensarono le tabernae. Dopo l'antichità, nella loro ultima incarnazione, le rovine di Peltuinum presero forma in nuove costruzioni, addossate alle precedenti: la visita agli scavi restituisce l'emozione di questo tramando.

